

Giorgio Rosso
COERENZA FRA PERCORSI FORMATIVI
E DOMANDA DELLE RAGAZZE/I

Sistema della FP Regionale, fra luci ed ombre

Per quali NEET?

1) Minori

Quali giovani?

- Ragazzi che vogliono entrare presto nel mondo del lavoro (interesse specifico, voglia di “fare” pratico... soprattutto fuori dai grandi centri urbani e nella Provincia)
- Ragazzi che non hanno feeling con il sistema “scuola”

Sistema Piemontese molto ricco (forse fra i più “ricchi” in Italia)

- Triennali e quarto anno (per i primi); ora anche sistema duale
- Biennali (= qualifiche triennali con riconoscimento crediti in ingresso) e “passerelle” + “annuali” di “Accompagnamento alla scelta professionale”
- Un sogno: percorsi che si avviino a gennaio, recuperando “al volo” quelli che hanno sbagliato la scelta

La funzione principale del sistema di FP è quella di recuperare precocemente i potenziali NEET? (molti di quelli che entrano sono NEET border line; quasi il 90% si qualifica; quasi il 40% entra nel MdL dopo la qualifica, ma altrettanti rientrano nel sistema scolastico)

Criticità:

- Mancanza di stabilità/strutturazione stabile: ogni anno non si sa il piano; ci sono cambiamenti troppo frequenti
- Scarso appeal di figure professionali che pure hanno sbocchi lavorativi (disequilibrio fra ciò che le famiglie sognano per il figlio/a, ciò che piacerebbe fare, ciò che ha sbocco professionale)

2) Giovani 18-35

SAL, Garanzia Giovani, tirocini, ma scarsa offerta di formazione:

- Preparazione al Lavoro
- Altri corsi MdL (penalizzato e poco stabile)
- Apprendistato (“all’italiana”)